



Pubblico Impiego - Inps

Tanti auguri! festa mesta con gli auguri CISL



Nazionale, 19/01/2026

TANTI AUGURI!

FESTA MESTA CON GLI AUGURI CISL

(C 05-2025) Da qualche settimana i dipendenti Inps sono deliziati, nel giorno del loro compleanno, da un messaggio di auguri in posta elettronica da parte del coordinamento aziendale Cisl Inps.

Ignoriamo come i dirigenti nazionali di quella organizzazione si siano impadroniti delle date di nascita di tutto (?) Il personale dell'Istituto, date (e dati personali) necessari alla loro bizzarra iniziativa di propaganda. A meno che la loro rete di "talpe" nelle segreterie sia così capillare

da estendersi a tutte le sedi (ricordiamo il caso degli assunti 2023 contattati al telefono prima della presa di servizio) o che si siano addirittura impadroniti del “ruolo del personale” custodito a livello centrale, possiamo ipotizzare un utilizzo improprio e censurabile degli elenchi degli elettori o delle graduatorie delle selezioni.

Qualche collega sarà forse gratificato, vezzeggiato o fors’anche onorato da tanta attenzione.

Non vanno però dimenticati alcuni prevedibili effetti collaterali dell’iniziativa. Tra i colleghi toscani, veneti e romagnoli si registra infatti un aumento esponenziale e altrimenti inspiegabile del già alto tasso di bestemmie. Generalizzata è invece la reazione scaramantica con il ben noto gesto apotropaico.

Comprensibile il timore che gli auguri Cisl possano portare sfiga: i più ne hanno già avuto abbastanza con gli aumenti da fame, le menzogne sul valore dell’indennità di vacanza contrattuale e il taglio ai differenziali. È fondato il sospetto che gli auguri servano a distrarre i festeggiati mentre i cosiddetti sindacalisti augurano rubano le candeline.

Non ci addentreremo in ulteriori valutazioni sulla scorrettezza del comportamento e sull’uso quantomeno improprio di dati personali. Ci limitiamo a ridere sopra la meschinità dell’iniziativa, con la speranza che migliaia di risate seppelliscano gli autori. Suggeriamo ai destinatari degli auguri di rimandarli al mittente, liberando la fantasia per specificare cosa possano farci.

“Tanti auguri a chi spera che da domani si volerà tanti auguri anche a chi non lo fa” (Premiata Forneria Marconi, Tanti auguri, 1980)

“Complimenti per la festa una festa del cazzo” (Marlene Kuntz, Festa mesta, 1994)